

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA dal 14 al 20 settembre 2026

Dal 14 al 20 settembre 2026 - Settimana della chiesa mantovana

"Radicati in Cristo, uniti nella missione"

Nei giorni 12 e 13 settembre, dalle ore 10 alle 18, si svolgerà a Grazie di Curtatone la Giornata del Malato. Tema: Scoperciarono il tetto: la dimensione comunitaria della cura.

Domenica 13 settembre

ore 16:00 a Levata, incontro di formazione dei Laici dell'Amore misericordioso

ore 21:00 a San Silvestro in chiesa recita del s. Rosario

Lunedì 14 settembre

ore 9:00 Preghiera delle lodi a Montanara

ore 15:30 a Eremo, S.Messa

ore 16:00 oratorio di San Silvestro *Festa di inizio anno scolastico*: sono invitati i ragazzi delle elementari e medie, genitori, maestri, professori e collaboratori scolastici - a seguire merenda insieme.

Centro Pastorale diocesano - Assemblea diocesana (aperta a tutti) ore 18.30: preghiera e intervento a più voci con conclusione del vescovo Marco

Martedì 15 settembre

ore 8:30 a Buscoldo S.Messa, Adorazione Eucaristica e confessioni

ore 16:00 a Buscoldo *Festa di inizio anno scolastico*: sono invitati i ragazzi delle elementari e medie, genitori, maestri, professori e collaboratori scolastici - a seguire merenda insieme.

Mercoledì 16 settembre

ore 8:45 a Montanara, S.Messa - Adorazione Eucaristica fino alle 10:00

ore 17:30-19 **SOSPESE** a Levata per le confessioni

Giovedì 17 settembre

ore 9 -11 a San Silvestro, Adorazione Eucaristica e Confessioni

ore 18:00 a San Silvestro S. Messa

Venerdì 18 settembre

ore 18:00 a Levata S. Messa

ore 20:00 oratorio di San Silvestro, festa di inizio anno scolastico per i ragazzi delle medie

Sabato 19 settembre

- **Centro Pastorale diocesano** ore 9:30 Incontro per rappresentanti dei catechisti ed educatori alla fede.

dalle 11:00-12.00 a San Silvestro è presente un sacerdote per le confessioni

ore 18:00 S. Messa a Buscoldo e Levata

Domenica 20 settembre

S. Messa ore 9 e 11 a Montanara, ore 10:30 a Levata, ore 9:30 - 11 e 18:00 a San Silvestro, ore 10 Buscoldo

alle ore 16.45 presso il monastero delle clarisse, il vescovo Marco presenta il percorso espositivo "Luigi vive" per i 300 anni della canonizzazione del santo. Alle ore 18 presiede l'Eucaristia a San Silvestro

Pellegrinaggi UPC - CASENTINO 1-3 ottobre -

UPC UNITÀ PASTORALE DI CURTATONE
Parrocchie di Buscoldo, Levata, Montanara, San Silvestro



Settimana della comunità

SEGRETERIA parrocchiale unica a San Silvestro
telefono: 346 9614141 mail: segreteria@upcurtatone.it
dal Lunedì al Sabato 9.00-12.30

Rimani informato sulle nostre iniziative

f @upcurtatone t.me/canaleupc www.parrocchiecurtatone.it
www.diocesidimantova.it

XXIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - 13 settembre 2026

Dal libro del Siràcide

(Sir 27,33-28,9)

Rancore e ira sono cose orribili, e il peccatore le porta dentro. Chi si vendica subirà la vendetta del Signore, il quale tiene sempre presenti i suoi peccati. Perdona l'offesa al tuo prossimo e per la tua preghiera ti saranno rimessi i peccati. Un uomo che resta in collera verso un altro uomo, come può chiedere la guarigione al Signore? Lui che non ha misericordia per l'uomo suo simile, come può supplicare per i propri peccati? Se lui, che è soltanto carne, conserva rancore, come può ottenere il perdono di Dio? Chi espierà per i suoi peccati? Ricordati della fine e smetti di odiare, della dissoluzione e della morte e resta fedele ai mandamenti. Ricorda i precetti e non odiare il prossimo, l'alleanza dell'Altissimo e dimentica gli errori altrui. **Parola di Dio.** Rendiamo Grazie a Dio

Dal Salmo 102

Rit: Il Signore è buono e grande nell'amore.

Benedici il Signore, anima mia,
quanto è in me benedica il suo santo nome.
Benedici il Signore, anima mia,
non dimenticare tutti i suoi benefici.

Egli perdona tutte le tue colpe,
guarisce tutte le tue infermità,
salva dalla fossa la tua vita,
ti circonda di bontà e misericordia.

Non è in lite per sempre,
non rimane adirato in eterno.
Non ci tratta secondo i nostri peccati
e non ci ripaga secondo le nostre colpe.

Perché quanto il cielo è alto sulla terra,
così la sua misericordia è potente su quelli che lo temono;
quanto dista l'oriente dall'occidente,
così egli allontana da noi le nostre colpe.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

(Rm 14,7-9)

Fratelli, nessuno di noi vive per se stesso e nessuno muore per se stesso, perché se noi viviamo, viviamo per il Signore, se noi moriamo, moriamo per il Signore.

Sia che viviamo, sia che moriamo, siamo del Signore. Per questo infatti Cristo è morto ed è ritornato alla vita: per essere il Signore dei morti e dei vivi. **Parola di Dio.**

Rendiamo Grazie a Dio

Dal Vangelo secondo Matteo

(Mt 18,21-35)

In quel tempo, Pietro si avvicinò a Gesù e gli disse: «Signore, se il mio fratello commette colpe contro di me, quante volte dovrò perdonargli? Fino a sette volte?». E Gesù gli rispose: «Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette. Per questo, il regno dei cieli è simile a un re che volle regolare i conti con i suoi servi. Aveva cominciato a regolare i conti, quando gli fu presentato un tale che gli doveva diecimila talenti. Poiché costui non era in grado di restituire, il padrone ordinò che fosse venduto lui con la moglie, i figli e quanto possedeva, e così saldasse il debito. Allora il servo, prostrato a terra, lo supplicava dicendo: "Abbi pazienza con me e ti restituirò ogni cosa". Il padrone ebbe compassione di quel servo, lo lasciò andare e gli condonò il debito. Appena uscito, quel servo trovò uno dei suoi compagni, che gli doveva cento denari. Lo prese per il collo e lo soffocava, dicendo: "Restituisci quello che devi!". Il suo compagno, prostrato a terra, lo pregava dicendo: "Abbi pazienza con me e ti restituirò". Ma egli non volle, andò e lo fece gettare in prigione, fino a che non avesse pagato il debito.

Visto quello che accadeva, i suoi compagni furono molto dispiaciuti e andarono a riferire al loro padrone tutto l'accaduto. Allora il padrone fece chiamare quell'uomo e gli disse: "Servo malvagio, io ti ho condonato tutto quel debito perché tu mi hai pregato. Non dovevi anche tu aver pietà del tuo compagno, così come io ho avuto pietà di te?". Sdegnato, il padrone lo diede in mano agli aguzzini, finché non avesse restituito tutto il dovuto. Così anche il Padre mio celeste farà con voi se non perdonerete di cuore, ciascuno al proprio fratello». **Parola del Signore.** Lode a te o Cristo

Commento al vangelo

La domanda di Pietro serve a chiarire quello che Gesù aveva appena insegnato: c'è un limite al perdono? La risposta è precisa e netta: no! Questo è il senso di quel "settanta volte sette". La parabola che segue dice che il perdono non è un episodio ma l'abitudine dei discepoli, consapevoli di essere essi stessi debitori graziati. I cristiani sono quelli che sono stati perdonati e sanno perdonare. La giustizia divina salva perché il Figlio di Dio è venuto lui stesso a liberarci dal male. Diversa è la giustizia degli uomini, capace di condannare tutti perché chi è colui che non ha una colpa?

La parabola sposta lo sguardo dai peccati contro Dio al male che ci facciamo tra noi. Anche il rapporto con il Signore è legato a quello che abbiamo fra di noi. L'amore non ha, forse, due volti dello stesso comandamento? La parabola non riferisce un caso speciale, ma dice come è Dio e come si comporta con l'uomo. Gesù ha rivelato un Dio che è misericordia, che libera e rimette il debito. Questo è il cuore del vangelo e la Pasqua di Gesù è l'ora in cui si compie tutto questo.

Il perdono fino a sette volte, proposto da Pietro, era già una cosa straordinaria. Ma il settanta volte sette di Gesù è molto di più perché chiede di perdonare sempre. Solo un perdono stabile e continuo può risanare il dilagare dell'odio, da Caino in poi. Per prosciugare il fiume in piena dell'odio e rompere il cerchio della violenza, serve un perdono che non sia dimenticanza o debolezza, che non equipara il bene al male, ma vince il secondo con il primo. Il perdono è un atto di amore e di libertà, perché si accetta il fratello, nonostante il male ricevuto, come il Padre raccoglie noi.

Come si fa a vivere il perdono? E con chi iniziare? Iniziare con i vicini, in famiglia, sul lavoro, a scuola... L'istinto ci indicherà i difetti degli altri, la memoria il loro passato ... Occorre un occhio nuovo e la capacità di accettarli sempre, come una madre che non rinnega mai i suoi figli. Ecco, perdonare è come generare l'altro dentro di sé, ridargli vita. E non per fare una bella figura, ma per sanare noi stessi da quell'odiosità del servo malvagio e, soprattutto, scampare dalla giustizia divina: "Sdegnato, il padrone lo diede in mano agli aguzzini, finché non avesse restituito tutto il dovuto. Così anche il Padre mio celeste farà con voi se non perdonerete di cuore, ciascuno al proprio fratello". Se non c'è misericordia, ci sarà giustizia. Il modello del settanta volte sette è descritto da Gesù nell'ultima cena, prima della sua passione: "Non c'è amore più grande di chi dà la vita per gli amici". Il modello è Gesù e il "padrone", in realtà, è il Padre che perdona settanta volte sette.

Venerdì 25 settembre Assemblea di unità pastorale aperto a tutti, in oratorio a Montanara dalle ore 18.30 con cena e ripresa alle ore 21.00 prenotazioni in segreteria

Domenica 27 settembre vivremo il pellegrinaggio a Castiglione delle Stiviere sui passi di San Luigi Gonzaga in questo anno a lui dedicato. Ci troveremo dalle 15.30 alle 18.30 prenotazioni in segreteria pastorale

Sagra di Montanara dal 3 all 11 Ottobre

PARROCCHIA
DI BUSCOLDI



PARROCCHIA
DI LEVATA



PARROCCHIA
DI MONTANARA



PARROCCHIA
DI SAN SILVESTRO



UPC è DIGITALE! segui il QR CODE per donare direttamente online alla tua Parrocchia